



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

NON CI RESTA CHE IL CRIMINE è una commedia in cui la realtà supera l'immaginazione e in cui tutto può succedere, come per esempio ritrovarsi improvvisamente, per destino o per caso, nei famigerati anni '80. E' esattamente quello che succede a tre improbabili amici che hanno fatto dell'arte di arrangiarsi uno stile di vita.

Siamo a Roma nel 2018 e tre amici di lungo corso, Sebastiano (*Alessandro Gassman*), Moreno (*Marco Giallini*) e Giuseppe (*Gianmarco Tognazzi*), con scarsi mezzi ma un indomabile talento creativo, decidono di organizzare un "Tour Criminale" di Roma alla scoperta dei luoghi che furono teatro delle gesta della Banda della Magliana. L'idea, ne sono convinti, sarà una miniera di soldi. Abiti d'epoca, jeans a zampa d'elefante, giubbotti di pelle, stivaletti e Ray-Ban specchiati, ed è fatta, sono pronti per lanciarsi nella nuova impresa. Se non fosse che, per un imprevedibile scherzo del destino, vengono catapultati veramente negli anni '80, nei giorni dei gloriosi Mondiali di Spagna, e si ritrovano faccia a faccia con alcuni membri della Banda che all'epoca gestiva le scommesse clandestine sul calcio, tra cui proprio Renatino (*Edoardo Leo*). Per non parlare dell'incontro con la vulcanica e dirompente ballerina Sabrina (*Ilenia Pastorelli*), che rischia di scombinare ancora di più le carte. Per i tre amici potrebbe rivelarsi una ghiotta occasione di riscatto oppure ...

Lode a **Nicola Guaglianone**, sceneggiatore fra i più desiderati del momento, che si diletta nella sopraffina arte della contaminazione di generi e che, dopo essersi cimentato nel fumetto all'italiana ("*Lo chiamavano Jeeg Robot*") e aver consapevolmente mescolato citazioni e riferimenti, sembra essersi specializzato in un recupero del fantastico più che del fantasy.

NON CI RESTA CHE IL CRIMINE, che già nel titolo omaggia la grandiosa commedia diretta e interpretata da Massimo Troisi e Roberto Benigni "*Non ci resta che piangere*", forza infatti, grazie alla scrittura, i limiti di quel realismo che ormai sta fin troppo stretto agli spettatori, sfruttando la formula di sicuro appeal del viaggio nel tempo. E il tempo, proprio come in "*Ready Player One*" di Steven Spielberg, sono gli anni '80, spremuta di cultura pop che per il Maestro statunitense passava attraverso le meraviglie dell'universo videoludico, oltre che del cinema, mentre qui è Alan Sorrenti che incontra i Clash; Rambo che va a braccetto con le figurine dei calciatori. D'altra parte quegli anni **Massimiliano Bruno**, il Regista di "*Nessuno mi può giudicare*" (2011), "*Viva l'Italia*" (2012), "*Confusi e felici*" (2014), "*Gli ultimi saranno gli ultimi*" (2015) - tutti Film presentati nelle scorse edizioni di "*Giovani Autori crescono - Nuovi registi del Cinema italiano*" - li aveva già raccontati sceneggiando "*Notte prima degli esami*" e li conosce bene. Così come non stonano affatto né un recupero dei tipacci della Banda della Magliana, né una capatina in un'estate di Mondiali di Calcio, come nel recente "*Notti Magiche*" di Paolo Virzì, Perché in **NON CI RESTA CHE IL CRIMINE**, più che l'operazione nostalgia, importa la comicità che nasce dallo scontro di due epoche e mentalità, nello specifico dalle infinite possibilità che si dispiegano dinanzi a tre ingenui che si cacciano in una serie di guai *old fashion*. E però, fra momenti da pochade, echi di grande commedia all'italiana, rimandi a "*Ritorno al futuro*", si fa strada, inevitabile ma non inesorabile, timido più che urlato, un paragone fra ieri e oggi, seguito dall'ovvia presa di coscienza che ieri si stava meglio, anzi decisamente meglio, nonostante le bande e le sparatorie. Si stava meglio perché eravamo tutti meno soli e guardavamo le partite insieme, per dirne una, e perché invece di nasconderci dietro *pc* e *smartphone*, ci dicevamo le cose in faccia o facevamo la fila fuori dalle cabine telefoniche, trepidando nell'attesa ...

NON CI RESTA CHE IL CRIMINE apre la terza fase della 28^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*" e sarà proiettato **Lunedì 25 marzo**, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: 16,15 - 18,15 - 20,15.

(a cura del cineclub "*La dolce vita*")